

# LarInDiretta

periodico d'informazione  
dell'Amministrazione Comunale di Lari

LARI IN DIRETTA - Periodico dell'Amministrazione Comunale di Lari. Dicembre 2007 N. 6 - Periodicità bimestrale.  
Direttore Responsabile Monica Quaratesi - Registrazione Tribunale di Pisa con decreto N° 6 in data 9/4/2002.  
Tiratura 3500 copie - Distribuzione gratuita - Editore Comune di Lari



**Dicembre 2007**

## A proposito d'Unione dei Comuni...

di Ivan Mencacci

Immaginate tre agricoltori che ogni giorno vanno al mercato uno con un quintale di frutta, uno con due ed uno con cinque. Il primo va con l'ape, il secondo con un furgoncino ed il terzo con il camion. Un bel giorno i tre si organizzano e invece di fare tre distinti viaggi al mercato vanno tutti con il camion del terzo e mentre uno vende i prodotti gli altri possono andare, uno a cercare nuovi compratori e l'altro a contrattare i prezzi migliori, ognuno lavorando anche per gli altri due. Chiedo venia per la misera semplificazione, però



quella appena descritta è la filosofia che sta alla base della volontà di andare a costituire l'Unione dei Comuni in Valdera. I Comuni svolgono parallelamente gli stessi tipi di servizi, alcuni per poche decine di centinaia di abitanti, altri per alcune decine di migliaia. L'organizzazione dei Comuni è pressoché identica indipendentemente dalle dimensioni, tutti hanno un servizio tributi per le entrate, una ragioneria, una direzione generale, un ufficio lavori pubblici, uno per l'edilizia privata, uno sportello per le attività produttive ed ancora anagrafe, scuola, servizi sociali, vigilanza. Gli obiettivi da raggiungere sono i medesimi perché le esigenze dei cittadini non cambiano molto, sia che abitino a Pontedera che a Lajatico. Perché quindi tenere in piedi tante strutture parallele quando molte delle attività possono essere svolte in maniera unificata da poche persone ma per conto di tutti? Perché andare con tre automezzi al mercato se il camion può servire per tutti e tre i nostri agricoltori? C'è un altro fattore positivo che scaturisce dal creare servizi comuni, la specializzazione dei funzionari nelle singole materie. Oggi, in particolare nei Comuni di medio/piccole dimensioni, alcune procedure complesse (come una gara per un lavoro pubblico di rilevanti dimensioni) richiedono professionalità e disponibilità di tempi per l'aggiornamento che i funzionari non possono avere, costretti come sono a seguire contemporaneamente molte materie per l'esiguità del personale a disposizione delle Amministrazioni Comunali; faccio un altro esempio: in alcuni Comuni esiste un solo agente di Polizia Municipale, come possiamo pensare che esso sia esperto in materia di Codice della Strada, Commercio, Edilizia Privata, Polizia Giudiziaria, Polizia Rurale, e magari possa anche avere il tempo per stare allo sportello? È evidente che non potrà fare altro che dare risposte parziali alle istanze dei cittadini perché umanamente è impossibile rispondere in maniera competente ed esauriente a tutto. Unire tre uffici di Polizia Municipale permette a tre persone diverse di specializzarsi sulle singole materie in modo che il cittadino possa sempre avere un esperto che soddisfa le proprie esigenze. Questo principio può essere esteso a tutte le materie di competenza delle Amministrazioni Comunali. In Valdera, tra l'altro, non "cominciamo da zero": da anni è operativo l'Ufficio Comune della Valdera che, sull'impulso della

Legge Regionale n. 40 che incentiva le gestioni associate, ha garantito in determinati settori eguali opportunità a tutti i cittadini della Valdera indipendentemente dal Comune di residenza. Esiste l'esperienza consolidata del Consorzio Sviluppo Valdera (Lari, Pontedera, Ponsacco e Calcinaia) per la progettazione delle opere pubbliche, oltre alla gestione dei Piani per gli Insediamenti Produttivi nei territori dei quattro Comuni; esiste l'esperienza del Consorzio dell'Alta Valdera che da anni gestisce in maniera associata alcune funzioni per i Comuni di Palaia, Capannoli, Terricciola, Peccioli, Chianni e Lajatico. Sono oramai anni che i Comuni della Valdera hanno sentito l'esigenza di mettersi insieme per la gestione di taluni servizi, si tratta adesso di dare una forma giuridica certa alle esperienze già consolidate. L'Unione di Comuni non è molto dissimile dall'attuale Ufficio Comune, anche per essa si prevede una Giunta, con degli esecutivi di settore, l'unica differenza sta nella presenza del Consiglio, costituito dai membri dei Consigli Comunali della Valdera che rappresentano sia le maggioranze che le opposizioni consiliari, a garanzia della massima partecipazione nelle scelte politiche di indirizzo. L'Unione dei Comuni è uno strumento tecnico/politico per la gestione in comune dei servizi, non è un nuovo ente che detta indirizzi strategici di sviluppo e non prevede nuove indennità per chi vi partecipa perché è costituito esclusivamente dagli amministratori locali. Non provoca affatto una perdita di autonomia da parte dei singoli Comuni, anzi, rappresenta l'unico strumento per garantire a tutti, anche ai Comuni più piccoli, l'accesso alle alte professionalità ed a quei servizi ai quali altrimenti non potrebbero accedere se non con un'enorme (per le loro casse) dispendio di risorse.

L'Unione dei Comuni è una sfida che vale la pena di affrontare, i cittadini vogliono maggiori efficienze, chiedono servizi ma vogliono anche economicità. Da soli si fa ben poco, insieme si può fare molto purché si lavori con onestà, con spirito di servizio e in una logica d'area e non di difesa del proprio orto. Credo che i Comuni della Valdera siano pronti per affrontare questo cammino e sono sicuro che i risultati arriveranno con l'aiuto di ognuno, primi fra tutti i dipendenti comunali.



## Cos'è veramente la Protezione Civile

di Ivan Mencacci

Spesso si confonde la Protezione Civile con il volontariato di Protezione Civile, anche i giornalisti non sono estranei a questo errore facendo confondere i lettori nella comprensione di cosa sia veramente la Protezione Civile. Leggiamo spesso nelle cronache frasi del tipo: "... sono intervenuti i Carabinieri, i Vigili del Fuoco e la Protezione Civile". Niente di più sbagliato! La Protezione Civile non è un ente di assistenza o un'istituzione, è vero che esiste il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, organismo posto alle dirette dipendenze della Presidenza del Consiglio e coordinato da Guido Bertolaso ma non si tratta di un ente di soccorso, quanto piuttosto di una struttura che ha il compito di coordinare su scala nazionale gli interventi di Protezione Civile.

La Protezione Civile siamo tutti noi, badate bene questo non è uno slogan ma la pura realtà. La Protezione Civile non è un'entità costituita ma un SISTEMA che vede agire di concerto tutti gli attori sociali, pubblici e privati della comunità nel territorio, quindi si tratta di garantire l'incolumità delle persone, delle cose, lo svolgimento della vita in un territorio. Tornerò dopo su questa definizione, prima è necessario superare un altro luogo comune in cui spesso ci imbattiamo: Protezione Civile non significa solamente agire nelle grandi emergenze ma operare quotidianamente per prevenire i rischi, quindi evitare il verificarsi della situazione di emergenza. Perché si parla di SISTEMA? Perché la Protezione Civile è costituita da tutti coloro che entrano in gioco ed hanno un ruolo quando si tratta di evitare i rischi, garantire l'incolumità delle persone, la salvaguardia del patrimonio e delle attività umane. La Protezione Civile quindi è fatta dall'azione congiunta delle Forze dell'ordine, dai Vigili del Fuoco, dal volontariato ed in primis dai Comuni, che coordinano gli interventi di Protezione Civile a livello locale, proprio come fa il Dipartimento su scala nazionale. Tutti siamo parte della Protezione Civile, sia che operiamo in una delle organizzazioni citate, sia quando siamo singoli cittadini. È dovere di ognuno evitare di creare pericolo per gli altri; pulire una fossa, tagliare le canne lungo una strada, aiutare una persona che ha avuto un incidente, segnalare un pericolo, tutto questo, per quanto possa sembrare strano, è un atto di Protezione Civile. Avendo come obiettivo primario la salvaguardia del bene comune e la prevenzione dei rischi, fare Protezione Civile significa lavorare in due tempi distinti: quotidianamente, per prevenire le possibilità di rischio; nell'emergenza, per il rapido ripristino delle normali condizioni di vita.

## I Comuni di Lari, Crespina, Fauglia e Lorenzana approvano il Piano Intercomunale di Protezione Civile

Protezione Civile significa quindi lavorare tutti i giorni per evitare ogni sorta di "pericolo" dando indicazioni e prescrizioni ai cittadini. Alcuni eventi però non sono prevedibili quindi fare Protezione Civile significa anche pianificare le operazioni di soccorso qualora si verificassero le condizioni di emergenza. Lo strumento con il quale i Comuni fanno il loro dovere in questa materia è il Piano di Protezione Civile. Nel 2004 i Comuni di Lari, Crespina, Fauglia e Lorenzana all'interno della struttura in Loc. S. Anna, messa a disposizione dalla Misericordia nel Comune di Lari, hanno costituito il proprio Centro Intercomunale di Protezione Civile (CIPC) e sede del Centro Operativo Misto (COM), ovvero il luogo nel quale ordinariamente si lavora nella redazione e nell'aggiornamento del Piano di PC ma dove, nel momento dell'emergenza, si coordinano i soccorsi. Lavorando in perfetta sintonia i quattro Comuni hanno redatto ed approvato un proprio Piano Intercomunale di Protezione Civile, il quale contiene tutte le indicazioni e gli strumenti utili per pianificare l'emergenza nel territorio.

Non è questa la sede per approfondire i contenuti del Piano, che verranno a mano a mano divulgati a tutta la popolazione per indicare quali sono i comportamenti da tenere nell'emergenza con l'indicazione di chi rivolgersi in caso di bisogno; quello che mi preme far sapere a tutti è che nel territorio dei quattro Comuni si sta inaugurando un nuovo sistema di lavoro che vede tutti quanti impegnati nel definire quali possono essere gli scenari di rischio in modo da prevenirne e limitarne al massimo le conseguenze. Sono moltissimi gli accorgimenti da osservare nella vita quotidiana per non arrecare danno o rischi per se stessi e gli altri, i quattro Comuni, in collaborazione con le Associazioni di volontariato (in particolare quelle che si occupano del settore sociale e di Protezione Civile), le Forze dell'ordine ed i singoli cittadini, stanno lavorando per garantire sul nostro territorio le migliori condizioni per la sicurezza e la tranquillità in caso di emergenza, convinti che anche questo contribuisca ad accrescere il benessere sociale nel nostro territorio.

## Immigrazione e sicurezza: servono risposte efficaci e non demagogia

di Marco Comparini

Troppo spesso da un po' di anni a questa parte, ogni volta che si affronta la questione dell'immigrazione, si fa abbinandola sistematicamente alla criminalità e alle problematiche della sicurezza in generale. Si fa spesso utilizzando gli immigrati come capro espiatorio di una situazione di disagio sociale che avrebbe invece bisogno di risposte più concrete, al di fuori di ogni convenienza e strumentalizzazione. Si dimentica anche di osser-

vare che la presenza in Italia di cittadini stranieri, molte volte si rende ormai necessaria: la chiede l'economia, ma la chiede anche l'assistenza socio-sanitaria. Basti pensare al fatto che molti lavori sono svolti per la stragrande maggioranza da cittadini stranieri, o che molte famiglie si avvalgono dell'aiuto e della collaborazione di colf e badanti straniere, soprattutto per la cura degli anziani. Fatte salve queste brevi considerazioni, va

...segue a pagina 3

I TESTI DEI CAPIGRUPPO CONSILIARI SONO PUBBLICATI INTEGRALMENTE COSÌ COME PERVENUTI IN REDAZIONE

# Gruppi Consiliari



## NATALE, UN GIORNO

Solitamente l'ultimo giorno dell'anno è l'occasione per salutare tutti i cittadini ed augurare loro un Natale sereno da passare in compagnia della famiglia e degli amici, lontano dal caos che regna ogni

nostra giornata.

Le feste natalizie sono anche un'occasione di riflessione sull'anno ormai trascorso e anche il momento in cui si pensa alle aspettative per il nuovo anno.

Quest'anno il Gruppo Consiliare "Uniti in un Progetto per Lari" vuole lanciare il suo messaggio attraverso le parole del grande poeta Hirokazu Ogura

Perché dappertutto ci sono così tanti recinti? In fondo tutto il mondo è un grande recinto.

Perché la gente parla lingue diverse? In fondo tutti diciamo le stesse cose.

Perché il colore della pelle non è indifferente? In fondo siamo tutti diversi.

Perché gli adulti fanno la guerra? Dio certamente non lo vuole.

Perché avvelenano la terra? Abbiamo solo quella.

A Natale - un giorno - gli uomini andranno d'accordo in tutto il mondo. Allora ci sarà un enorme albero di Natale con milioni di candele. Ognuno ne terrà una in mano, e nessuno riuscirà a vedere l'enorme albero fino alla punta.

Allora tutti si diranno "Buon Natale!" a Natale, un giorno.

**Olivia Picchi**



## I NOSTRI AUGURI

Con la fine dell'anno, si rinnova l'occasione per fare gli auguri di buone e serene Festività. E anche tempo per un veloce bilancio dell'attività politica

svolta nel nostro Comune in questi mesi: tanti i temi affrontati con lo spirito di servizio per la cittadinanza che ci ha portato in Consiglio Comunale, riguardanti tutta la vita del nostro territorio. Abbiamo trattato di questioni economiche e sociali, di edilizia e di servizi, cercando di esprimere il punto di vista di coloro che non si riconoscono nelle scelte politiche della maggioranza che ci amministra. Seppure divisi, i gruppi consiliari di opposizione, hanno sempre portato proposte ponderate per gestire la cosa pubblica nell'ottica del rispetto e del migliore risultato per la cittadinanza, anche se la risposta dai banchi della maggioranza non sempre è stata all'altezza della situazione. Uno degli obiettivi su cui nel breve periodo vogliamo concentrarci è quello di un maggior coinvolgimento e contatto con i cittadini, sfruttando soprattutto le nuove tecnologie: in quest'ottica, perciò, se non sarà possibile avere uno spazio sul sito internet del Comune, ci adopereremo per attivare uno spazio, ultimando inoltre l'apposita mailing list. E ci sarà spazio per affrontare temi vicini alla gente, ricevendo commenti e proposte dagli utenti che potremo portare all'attenzione dell'Amministrazione. Inizieremo trattando l'argomento della spesa pubblica nella gestione dei servizi e la ricaduta economica sui bilanci familiari, tema molto sentito dalla popolazione, soprattutto in questo periodo di manovre finanziarie a livello nazionale, incerto per le grandi contraddizioni all'interno del Governo che continua a rimanere in carica per puro spirito di "poltrona", nonostante al suo interno ne sia già stato ammesso da esponenti di rilievo il suo completo fallimento.

**Benedetto Deri**



## UTILI CONSIGLI PER LE VACANZE

Rigurgiti (mai parola fu appropriata) di fascismo oscurano la serenità dei cittadini della Valdera. Recentemente rappresen-

tanti qualificati dell'ideologia nazional-razzista hanno tentato di condannare gli immigrati al ruolo di violentatori ed assassini, inscenando manifestazioni anche nelle nostre zone. Il presidio antifascista e le istituzioni non hanno svelato completamente il gioco perverso che sta dietro a queste esternazioni. Il fatto di interpretare la violenza sulle donne come proveniente da mostri esterni alla nostra cultura nazionale cozza con evidenza con i numeri e la realtà. Il 90% delle violenze sulle donne in Italia si consuma nell'ambito familiare stretto: padri, fidanzati, fratelli e mariti italiani, portatori di una cultura patriarcale convinta dell'inferiorità della donna, vuole imporre ancora il suo potere, che dura ormai da 8.000 anni. La nostra società deve fare ancora un lungo percorso non solo per la parità uomo-donna nel lavoro e nel rispetto per le donne nei rapporti interpersonali, ma per cambiare radicalmente i modelli e l'immaginario che guidano il comportamento dei maschi. Il consiglio è quello di evitare le facili equivalenze come immigrato = stupratore che proviene da una cultura, diffusa anche sui giornali e alla televisione, che vuole mantenere la donna, tutte le donne, immigrate ed italiane, in una situazione di subalternità. Cacciando i rumeni e gli zingari, come vogliono i sindacati-sceriffi, le donne saranno più sicure? Forza nuova ci difende dalla violenza all'interno della famiglia? Il Papa è contro il patriarcato e il dominio dell'uomo sulla donna?

Le recenti manifestazioni di questi rigurgiti di fascismo fanno ancora più indignare perché si sono svolte anche in terra di Toscana, il luogo dove è nata l'abolizione della pena di morte e dove è fiorita la cultura etrusca, l'ultima civiltà pre-romana che metteva sullo stesso piano l'uomo e la donna, civiltà matriarcale che fu uno scandalo per greci e romani, prepotentemente maschilisti. La Toscana, che è stata il luogo di una forte partecipazione partigiana femminile alla lotta di liberazione dal nazi-fascismo, che ha visto sempre un forte partecipazione delle donne alla vita pubblica, nelle istituzioni, nei sindacati, nel giornalismo, nella cultura, dalla nostra terra deve venire un forte rifiuto al tentativo di ricacciare le donne nella dimensione di vittime di violenza senza reagire. Confondere l'immigrazione, che ha come cause l'impoverimento di grandi strati della popolazione mondiale e che cercano un'ancora di salvezza sulla forza Europa, con la violenza che quotidianamente le donne subiscono invece dagli uomini, che in tutto il mondo non ha nessun tipo di giustificazione, né nella miseria, né nell'appartenere ad una cultura diversa, né nella religione, serve solo a mantenere l'oppressione e al perdurare di modelli di società di dominio, siano essi capitalisti, che fondati sulla religione. Il consiglio, che è un invito, è quello di ribellarsi a questa situazione e far sentire la propria voce, come le 100.000 donne che sabato 24 novembre hanno manifestato a Roma contro la violenza sulle donne, e farlo qui, in Valdera, quanto più presto possibile.

**Maurizio Rovini**



## EMERGENZA SICUREZZA

In questo articolo troverete la prossima mozione del Gruppo Indipendente sulla sicurezza.

Nel vivere quotidiano sempre di più si percepisce la sensazione di insicurezza per le vicende ormai note di rapine ed atti violenti. Proponiamo di seguito una sintesi della prossima mozione sulla quale il Consiglio Comunale dovrà pronunciarsi, con l'augurio che la sensibilità per l'argomento vada oltre le contrapposizioni politiche.

La mozione impegna il Consiglio Comunale ad intraprendere tutte le iniziative per vigilare sul fenomeno delinquenza, in particolare chiede che si apra un tavolo di discussione di alto profilo, in concerto con le forze dell'ordine, altre istituzioni, e tutte le parti sociali interessate, volto a fotografare lo stato di fatto nel nostro territorio comunale, con l'obiettivo di definire un piano per fronteggiare questo grave fenomeno.

Di seguito i capitoli di maggiore sensibilità di cui rimandiamo i contenuti al testo integrale.

### DELINQUENZA-USURA-TERRORISMO

Dobbiamo alimentare un percorso virtuoso a livello istituzionale per la chiusura di questi fenomeni criminali: la sicurezza si può migliorare anche con il potenziamento degli strumenti di sorveglianza sul territorio e con l'impegno crescente delle forze dell'ordine, ma gli scarsissimi finanziamenti destinati dalla Regione non sono di buon auspicio. Nel 2002 la Toscana ha scalato la classifica nazionale delle Regioni con il maggior numero di reati e la delittuosità è cresciuta in tutte le province toscane.

### Cosa chiediamo

Nel "Disegno legge testo sulla sicurezza urbana", la novità più importante riguarda i primi cittadini. In pratica, la possibilità oggi già prevista, per il sindaco, di adottare provvedimenti "contingibili e urgenti" per prevenire ed eliminare gravi pericoli all'incolumità pubblica, si estende anche ai pericoli per la sicurezza urbana. Si rafforza così la collaborazione tra sindaco e prefetto.

Il primo comunica la decisione di prendere provvedimenti che riguardano la sicurezza al prefetto, che può intervenire in modo ampio per sostenere l'azione del sindaco. È previsto, poi, un maggior impegno dei vigili urbani con le forze di polizia. È stato inoltre potenziato lo strumento dell'espulsione: sarà dato il potere ai prefetti (finora lo aveva solo il ministro) di espellere cittadini extracomunitari e comunitari quando sia in gioco la pubblica sicurezza. Il gruppo Indipendente, propone con la presente mozione, l'apertura di un tavolo di discussione in concerto con tutte le parti interessate, per l'attivazione di un protocollo di intesa con la prefettura di Pisa. Tale protocollo si rende necessario per una progettualità, che va dalla qualificazione urbana, alla ridefinizione del ruolo della polizia municipale. Richiedi ad [alessandro@gsamynet.com](mailto:alessandro@gsamynet.com) il testo integrale della mozione con i commenti e l'esito del voto in Consiglio Comunale. Sono graditi inoltre suggerimenti ed osservazioni.

**Alessandro Orazzini**

## GEOFOR: riapre la stazione ecologica di Ponsacco

La Geofor spa informa che la stazione ecologica di Ponsacco è riaperta. Pertanto gli utenti possono nuovamente usufruire del servizio offerto dal complesso ubicato a Ponsacco in viale Europa, loc. Le Melorie (Zona Industriale vicino al depuratore delle acque). Si ricorda che possono conferire i rifiuti i residenti, i domiciliati e coloro che possiedono un immobile nei comuni di Ponsacco e Lari.

### Orario di apertura della stazione:

da lun. a ven.: 8.00 - 12.00  
sab.: 8.00-12.00 / 14.00-18.00  
martedì: chiuso

### Per smaltire i rifiuti si ricorda che...

Spesso capita di cambiare un elettrodomestico o di sostituire un vecchio mobile. Dove smaltirli?

Basta una telefonata al numero verde Geofor 800 959095, prendere un appuntamento telefonico con l'operatrice, comunicare gli oggetti che si intendono smaltire e metterli fuori dalla porta di casa, di fronte al numero

civico, a partire dalle prime ore del giorno in cui si è preso l'appuntamento. Il servizio che Geofor offre è **completamente gratuito**. Si può ritirare fino ad un massimo di 1 metro cubo di ingombro che, corrisponde in media, a tre oggetti. Inoltre la richiesta di ritiro materiale ingombrante può essere inoltrata mediante **fax** al numero 0587/261765 oppure per posta elettronica all'indirizzo:

[info@geofor.it](mailto:info@geofor.it)

In alternativa al ritiro dei rifiuti ingombranti a domicilio, è possibile recarsi ad una **stazione ecologica** dove si possono smaltire non solo vecchie suppellettili, elettrodomestici guasti e rottami ferrosi, ma anche olii minerali, carta e cartone, vetro, plastica, alluminio, tessuti, batterie, pile e medicinali scaduti. È necessario andare con un mezzo privato ed esibire un documento di identità. Si possono scaricare fino ad un massimo di cinque pezzi. Sia il ritiro gratuito a domicilio che il conferimento dei rifiuti presso le stazioni ecologiche sono servizi attivi per la **sola utenza domestica**. Le utenze **NON domestiche** (negozi, bar, studi privati, uffici, ecc.) possono rivolgersi all'Ufficio Commerciale mediante il numero di centralino 0587/2619.



## Elenco dei rifiuti che si possono portare nella Stazione Ecologica

- **Carta e cartone:** giornali, libri, carta straccia, scatole di cartone, imballaggi cellosulosi in genere.
- **Vetro e tetrapack:** (vasetti, bottiglie, contenitori per liquidi), plastica (contenitori per detersivi e bibite), lattine di alluminio per bibite, scatole per alimenti in banda stagnata.

- **Legno:** non verniciato o trattato, come i pancali
- **Oli:** sia di origine vegetale che minerale
- **Medicinali scaduti - pile esauste**
- **Batterie al piombo:** per auto e moto
- **Tubi fluorescenti:** come lampade al neon
- **Rifiuti ingombranti:** anche in plastica di grandi dimensioni e mobili verniciati

- **Piccoli e grandi elettrodomestici:** come lavatrici, forni, caldaie, stufe, cucine economiche, aspirapolvere
- **Apparecchiature contenenti fluorocarburi:** come frigoriferi, congelatori, climatizzatori
- **Apparecchiature elettroniche:** come televisori o schede elettroniche dei computer

- **Rifiuti comportabili:** come da potature e tagli d'erba
- **Ferro e rottami**
- **Contenitori per materiali tossici e/o infiammabili fra cui:** contenitori vuoti di vernici, adesivi, solventi, spray, acidi, rifiuti alcalini, detersivi.

...continuo di pagina 1

detto che tra gli addetti ai lavori pochi ormai mettono in dubbio che affinché l'immigrazione non sia solo un problema, ma anche un'opportunità, bisogna procedere attraverso politiche e strumenti inclusivi e favorendo l'accesso ai diritti fondamentali anche agli immigrati. Ma è altrettanto chiaro che per arginare il clima di disagio, di insicurezza e di insoddisfazione che si manifesta con sempre più forza tra i cittadini, si rendono necessarie anche misure capaci di mettere insieme l'integrazione, la legalità e il rispetto delle regole. Dunque diritti e doveri uguali per tutti, siano essi cittadini italiani o stranieri.

In questo senso, bene ha fatto il Governo a proporre la riforma della legge Bossi-Fini sull'immigrazione; una legge inefficace a risolvere i problemi ed ingiustamente punitiva, come è dimostrato dai fatti. Dopo cinque anni dalla sua entrata in vigore, infatti, il numero dei clandestini nel nostro paese è aumentato e i cittadini stranieri regolari sono stati costretti ad inutili vessazioni. Ma tutto questo non basta, sono necessarie ulteriori misure, maggiormente concrete ed efficaci a gestire il fenomeno dell'immigrazione.

A tal proposito nel corso del 2007, si sono tenute varie e significative iniziative, a cominciare dall'approvazione lo scorso 27 Aprile da parte del Ministero dell'Interno della "Carta dei valori, della cittadinanza e dell'integrazione", elaborata sulla base dei valori costituzionali e dei principi della Carta Europea sui diritti. Nella Carta, sono enunciati i principi fondamentali validi sia per i cittadini italiani sia per gli immigrati. Tali principi, come riferimento alla dignità delle persone, ai diritti sociali (in particolare il diritto al lavoro, alla salute e all'istruzione) ai valori della famiglia ed al rispetto della laicità e della libertà religiosa. La Carta è un atto importante perché cerca di dare risposte in linea con i principi dell'Unione Europea, poiché non vi è dubbio che il fenomeno dell'immigrazione è presente in tutta Europa come in tutti gli altri paesi ricchi del mondo e necessita quindi di risposte il più uniformi possibili.

La conoscenza della Carta, inoltre, può contribuire a promuovere il dialogo fra le diverse culture, le diverse religioni e a favorire l'integrazione degli immigrati, ed è proprio per queste ragioni che il Consiglio Territoriale per l'Immigrazione di Pisa, ha stabilito di favorirne la diffusione in tutte le scuole della Provincia, presso le diverse comunità degli immigrati, nell'ambito delle istituzioni, ma anche nella società civile. Oltre a questa, un'altra iniziativa importante è stata quella della Prima Conferenza Nazionale sull'Immigrazione che si è svolta a Firenze il 21 e 22 settembre scorsi. La conferenza promossa dal Ministero degli Interni e dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) si è rivelata utile soprattutto per fare il punto sui rapporti tra le istituzioni centrali e locali nel gestire un fenomeno ritenuto ormai stabile ed inarrestabile. Anche nel nostro Comune, nel corso di questi anni, la presenza di cittadini stranieri si è fatta

sempre più consistente. Al 31/12/2006 erano residenti sul territorio comunale 296 cittadini extracomunitari e 93 provenienti dall'Unione Europea, per un totale di oltre 100 nuclei familiari. Tra questi la presenza più consistente è quella di cittadini di nazionalità Albanese (128), Marocchina (69) e Rumena (41), divisi ugualmente tra maschi e femmine e con un elevato numero di minorenni. Nel complesso i cittadini stranieri residenti erano di 44 nazionalità diverse. L'Amministrazione comunale si sta impegnando ad offrire servizi sempre più efficienti anche a questi cittadini. Molti di questi servizi sono offerti tramite lo Sportello per Stranieri di Perignano, gestito dalla cooperativa Il Ponte, che da Maggio 2007 ha ottenuto tramite l'Ufficio Comune della Valdera, l'accreditamento presso l'ANCI e le Poste Italiane per la compilazione elettronica delle pratiche di rinnovo del permesso o della carta di soggiorno. Le presenze all'ufficio sono in costante aumento; 165 nel 2006, già 113 nei primi sei mesi del 2007.

Lo Sportello Stranieri è attivato per offrire informazioni, orientamenti, consulenza e accompagnamento; per essere cioè un punto di riferimento stabile per il cittadino straniero. La sua finalità è di rendere possibile l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini immigrati. I servizi offerti sono:

- Informazione sulla normativa sull'immigrazione e compilazione delle pratiche.
- Informazione sui servizi sociali e scolastici.
- Orientamento al lavoro, ai corsi di alfabetizzazione e di lingua italiana.
- Accompagnamento alla ricerca della casa.
- Consulenza legale.

I cittadini stranieri residenti nel nostro Comune, inoltre, hanno diritto ad accedere, come tutti gli altri residenti, ai bandi per le graduatorie per le case popolari, per l'assegnazione dei contributi agli affitti e per i contributi economici alle persone disagiate; questi ultimi tramite l'intervento diretto delle assistenti sociali. Tali servizi e contributi, tengo a chiarire, sono elargiti sulla base di specifiche leggi e regolamenti redatti rispettivamente dalla Regione e dalla Società della Salute Valdera. La collaborazione tra i vari enti e le istituzioni è, infatti, necessaria per impostare politiche per l'immigrazione utili ed efficaci, necessità ancor più stringente se si vogliono arginare fenomeni come l'immigrazione clandestina e dimostrare che le istituzioni del paese combattono con efficacia l'illegalità. La sicurezza è quindi un diritto che va garantito, ma i Comuni in sostanza chiedono anche di non essere lasciati soli, più poteri per far fronte alle situazioni di emergenza e più fondi per attuare concrete politiche di accoglienza come il diritto di voto, la scuola, l'accesso alla casa, la protezione dei minori stranieri sfruttati. I numeri dimostrano che tra i cittadini stranieri regolari che godono di questi diritti, la propensione al crimine e all'illegalità è molto bassa ed in quest'ottica anche la spesa sociale non sarà più vista come un inutile spreco, ma come un investimento per il futuro e la sicurezza di tutti noi.

## L'esperienza a Marano

I ragazzi della 3B



I ragazzi che hanno partecipato: Silvia Carpita, Giulia Chiarugi, Sara Refoni, Lucrezia Lapini, Mirko Ferrara, Domenico Balsamo, Andrea Bottai, Marco Bigazzi con le insegnanti Rossella Ughi e M. Cecilia Polidori

Siamo i ragazzi della classe 3B della Scuola Media di Perignano e vogliamo raccontarvi una bellissima esperienza che abbiamo fatto a Marano, un grosso centro in provincia di Napoli, dove abbiamo partecipato al Marano Ragazzi Spot Festival nella settimana dal 22 al 28 Ottobre. L'avventura è cominciata la mattina del 22, un bellissimo lunedì di sole, quando ci siamo ritrovati alla stazione di Pisa insieme ad un gruppo di ragazzi di S. Piero a Grado, elettrizzati e felici come non mai. Tutte e due le nostre scuole erano state selezionate, insieme ad altre da tutta Italia, per la finale di questo festival della pubblicità sociale. Il video prodotto dalla nostra scuola si intitolava "Le iene di 3B" e riguardava la raccolta differenziata dei rifiuti a scuola. Dopo 6 ore eravamo a Napoli dove i ragazzi dello staff organizzativo ci hanno accolti e accompagnati con il Pullman a Marano. Lì le emozioni si sono fatte più forti: era arrivato il momento tanto atteso di conoscere i nostri "gemelli" cioè i ragazzi dai quali saremmo stati ospitati, che avevamo sentito solo per telefono, a parte Silvia che si era scambiata le foto via internet con Federica.

Bellissimo è stato l'incontro e molto calorosa e affettuosa l'accoglienza nelle loro famiglie. Tutte si sono date un gran daffare per rendere il nostro soggiorno gradevole e soprattutto per farci sentire come a casa anche quando due di noi, Marco e Silvia, hanno incontrati il "temibile virus" influenzale che aleggiava su tutti i ragazzi presenti al festival. Da lì in poi la settimana è scorsa velocissima in un susseguirsi di appuntamenti tutti bellissimi e interessanti: la visita guidata a Pompei l'antica città sepolta dalla lava del Vesuvio e rimmersa in tutta la sua bellezza dopo gli scavi; le proiezioni di film importanti come "Rosso Malpelo", in concorso al festival di Tirana-Giffoni, presentato dal regista Pasquale Scimeca in

persona, gli incontri sui temi della legalità e naturalmente la proiezione degli spot in concorso. Tra questi appuntamenti ce ne sono stati alcuni che ci sono rimasti nel cuore perché attraverso essi siamo entrati in contatto con le tematiche centrali del festival: legalità e lotta alle varie forme di violenza mafiosa o camorrista. L'incontro con i parenti delle vittime della camorra presenti nel teatro "G. Siani" che hanno raccontato le loro terribili esperienze e ci hanno fatto rivivere le loro tragedie, ci hanno colpito profondamente, forse non ci eravamo ancora resi conto di quanto dolore stia dietro le notizie delle frequenti uccisioni che ci arrivano dalla televi-

sione. "Guardateli negli occhi!" come ha detto Don Ciotti, nel suo bellissimo intervento, è stato come metterci davvero in contatto con il loro dolore. Abbiamo conosciuto anche Rita Borsellino che ha raccontato la storia del fratello magistrato e di quanto sia difficile vivere in un mondo comandato dalle leggi mafiose, ma ci ha anche parlato, come aveva fatto anche Don Ciotti, dell'Associazione "Libera", nata per far crescere nelle coscienze dei giovani l'idea di una realtà finalmente "libera" dalle leggi del terrore, del ricatto e della sopraffazione. È stato veramente un bel momento così come quello in cui abbiamo incontrato i ragazzi del carcere minorile di Nisida, autori con le ragazze di un Istituto magistrale e lo staff del festival di un bellissimo spot per la legalità, che hanno raccontato le loro tristi esperienze di vita. Tra loro ce n'era uno bellissimo, Salvatore. Tutte le ragazze, comprese noi non hanno resistito al suo fascino e sono salite sul palco per conoscerlo. Come poi non ricordare la diretta su Rai 3 per il programma GT ragazzi, dove il nostro Domenico ha "parlato" della legalità? E le riprese sul Gibus durante il laboratorio sulla camorra? Anche Marco ha avuto il suo momento di gloria quando è salito sul palco per rispondere alla capostruttura di Rai 3 per i programmi per ragazzi Mussi Bollini sui gusti televisivi dei ragazzi della loro età. È diventato famoso e per il resto della settimana tanti gli chiedevano l'autografo.

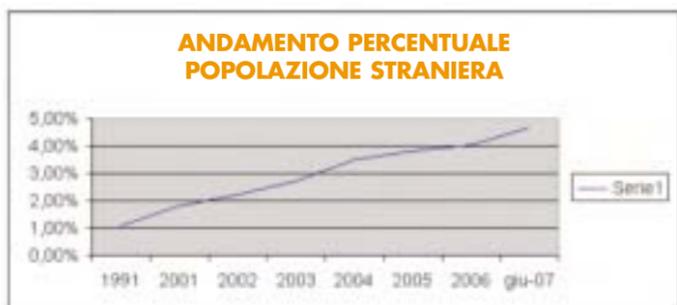


Ci siamo divertiti davvero molto anche a vedere gli spot che sono arrivati da tante scuole d'Italia. Peccato che il nostro quest'anno non sia stato premiato, ma va bene lo stesso, il divertimento è stato tanto, la compagnia allegra, le lacrime alla partenza quando abbiamo lasciato i nostri gemelli sono state tante... e con il ricordo c'è rimasta nel cuore tanta nostalgia per questa bella esperienza.

P.S. Avremmo proprio voglia di ricambiarla e speriamo che questo possa avverarsi. Grazie. Gli alunni della 3B

### ANDAMENTO POPOLAZIONE STRANIERA DAL 1991 AD OGGI

1991	7879	85	1,08%
2001	8089	146	1,80%
2002	8090	180	2,22%
2003	8146	223	2,74%
2004	8324	290	3,48%
2005	8425	322	3,82%
2006	8469	344	4,06%
giu-07	8522	399	4,68%



Fonte: i dati sono stati gentilmente forniti dall'Ufficio Statistica del Comune di Lari

**Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale augurano a tutti i cittadini Buone Feste ed un felicissimo 2008.**

**Un sincero e profondo augurio viene inoltre rivolto ad ogni bambino del mondo per il rispetto dei propri diritti fondamentali, quali: Salute, Scuola, Uguaglianza, Protezione**

**...lo spettacolo StraOrdinario... diritto all'infanzia,**

Lo spettacolo andato in scena nella cornice della Piazza Matteotti a Lari il 25 Luglio u.s., replica al Cinema-Teatro Odeon di Ponsacco il prossimo **14 dicembre alle ore 21.30**. La Compagnia de "Il solito Carrozzone", costituita dagli otto Sindaci dei Comuni di Lari, Capannoli, Casciana Terme, Calcinaia, Chianni, Palaia, Ponsacco e Terricciola, si cimenta nuovamente nella brillante pièce teatrale che parte dai "Sei personaggi in cerca d'autore" di Pirandello per proseguire in una riflessione collettiva - che solo apparentemente è improvvisata - sui temi della guerra e dell'infanzia violata. In realtà la rappresentazione è stata preparata nei minimi dettagli e non c'è improvvisazione alcuna: Ivan Mencacci, Filippo Faticcioni, Francesco Biasci, Marta Perini, Francesca Mancini, Alberto Falchi, Alessandro Cicarelli e Alessandro Guerrini - nessuno dei quali aveva esperienze precedenti di recitazione - si sono impegnati con serietà e passione in ripetute prove segrete per presentare uno spettacolo fresco, venato di ironia e di imbarazzo, ma schietto e diretto nei suoi obiettivi.

A Lari abbiamo assistito al brillante e pungente parallelo tra la nostra quotidianità occidentale, frivola e sciocca mentre mitizza la guerra nei giochi, cartoons e video games, e quella dei paesi cosiddetti in via di sviluppo dove spesso i bambini la guerra la combattono davvero, morendo a milioni e perdendo l'opportunità di godere del periodo più spensierato della vita.

Per chi non avesse potuto partecipare alla serata laringiana, si presenta l'occasione di rivedere lo spettacolo venerdì 14 dicembre 2007 alle ore 21.30 presso il Cinema-Teatro Odeon di Ponsacco, il cui ricavato sarà interamente devoluto a favore del progetto Unicef "Uniti per i bambini, Uniti contro l'AIDS".

Per prenotazioni:  
 straordinario@scenicaframmenti.com  
 Tel: 0587-685386 - Cell: 347-5665420

**...Auguri ai nonni della Casa di Riposo**

L'Amministrazione Comunale di Lari insieme ai ragazzi della ludoteca comunale e a chiunque altro voglia partecipare organizza **venerdì 21** a partire dalle **ore 16.00** una simpatica serata per gli ospiti della Casa di Riposo Belvedere di Lari. Saranno presenti il Sindaco e gli Assessori. La serata sarà allietata da canti e semplici drammatizzazioni dei ragazzi che vestiti da piccoli "babbo natale", distribuiranno agli ospiti dei simbolici doni natalizi in rappresentanza di tutta la comunità laringiana.

**...Lo scambio di Auguri**

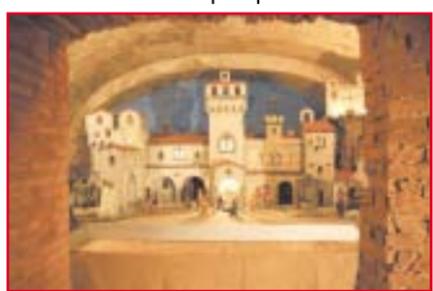
Il Sindaco e la Giunta comunale di Lari invitano le associazioni, i dipendenti comunali e i cittadini alla tradizionale cerimonia dello Scambio degli Auguri che si terrà il giorno lunedì **24 dicembre** alle **ore 12.00** presso il teatro comunale di Lari.



**...Il Presepe Vivente a Lari**

La suggestiva rappresentazione che si ripete ormai da molti anni grazie all'Associazione pro loco Vivi Lari, all'Amministrazione Comunale e alla collaborazione e l'impegno di numerosi cittadini, si svolgerà quest'anno mercoledì **26 dicembre**. Il quattordicesimo presepe prenderà vita a partire dalle **ore 16.30** lungo le vie del centro storico sullo sfondo di una scenografia curata nei minimi dettagli: le luci, le musiche, i costumi, le scenografie. La drammatizzazione si aprirà con l'arrivo di Maria e Giuseppe alla

ricerca di un alloggio e si concluderà con l'arrivo dei Re Magi. Il presepe sarà caratterizzato da numerosi figuranti ( falegnami, fabbri, cestai, pastori e lavandaie) che, intenti nelle loro attività, animeranno i vicoli, le piazze e il castello accogliendo i visitatori di anno in anno sempre più numerosi.



**...La mostra dei presepi a Usigliano**

Molti sono i presepi esposti ad Usigliano di Lari, presso la "Vecchia Fattoria Castelli". Si tratta di opere particolari, italiane ed estere, vere e proprie realizzazioni artistiche con suggestivi giochi di luci che fanno scoprire ai visitatori i modi con cui l'arte di diverse culture ha tradotto il mistero della natività e riflettere sul significato profondo del presepe e dei grandi valori di pace, giustizia e solidarietà di cui si fa portatore, valori condivisi anche da quella civiltà contadina che il Museo

vuol far conoscere in particolar modo alle nuove generazioni. La raccolta delle opere è iniziata dal Novembre del 2003 fino a raggiungere la collezione attuale costituita da più di 30 presepi. Le opere sono esposte in una parte ristrutturata dell'edificio, il coppaio, ove anticamente veniva conservato l'olio di oliva in appositi vasi di terracotta detti 'coppi' e nella grotta. Questo ambiente, insieme alla superba e grande cantina interrata scavata nel tufo ed il frantoio, funzionante fino al 1975, costituiscono oggi un suggestivo percorso museale visitabile. Chiunque voglia visitare questa suggestiva mostra, molto significativa anche per le famiglie o per le scolaresche, può farlo previo appuntamento telefonico (tel. 0587-685047 oppure 0587-685142).

La mostra è realizzata a cura dell'Associazione Usiglianese "I Battitori di Grano".

## Un impegno comune per uno sport non violento

di Luciano Novelli

A seguito degli ultimi eventi accaduti in occasione dello svolgimento di manifestazioni sportive, riferiti in particolare al campionato di calcio, mi preme sottolineare ed esprimere il mio pensiero. Condivido la scelta fatta dai ragazzi e dalle ragazze del Centro Sociale autogestito Pinokkio di aver indetto un'assemblea pubblica sul tema "Tifo e Violenza" invitando tutti i cittadini, le istituzioni, e tutti gli interessati ad un confronto che a me pare necessario e di sempre maggiore attualità. I fatti gravi di violenza che oramai si ripropongono ogni fine settimana non hanno niente a che vedere con coloro, e sono fortunatamente una larghissima maggioranza di persone, che praticano un qualunque tipo di sport o che dedicano alcune ore del loro tempo libero per partecipare ad un evento sportivo. Spesso i momenti degenerativi sono frutto di un disagio che si manifesta tra la marginalità, le frustrazioni, l'insuccesso scolastico o professionale, la disgregazione delle famiglie, con l'aggravante che il modello dell'"ultra" rischia di diventare uno stile di vita, una mentalità che accompagna le persone anche al di fuori degli ambienti sportivi, per gran parte della settimana. Non mancano le implicazioni politiche di questa situazione, che sta diventando sempre più un fenomeno permanente con caratteristiche eversive nei confronti dello stato democratico. Lo stato attuale delle cose ci fa capire che c'è da lavorare molto per costruire una cultura generale del senso civico e del rispetto della legalità in occasione degli eventi sportivi. I dirigenti delle società sportive, le istituzioni, la politica, la scuola, possono e debbono dare un contributo importante e indispensabile per lo sviluppo di una coscienza non violenta ed un approccio positivo con lo sport alla base del quale

deve esserci lo sviluppo fisico, lo spirito di aggregazione sociale, la sana competizione senza rincorrere la vittoria e il protagonismo ad ogni costo e quindi in definitiva lo sport deve diventare una vera e propria norma di vita. Possiamo imparare dai ragazzi come si pratica uno sport e anche come si partecipa a certi eventi sportivi, infatti loro non pensano ad altro che a divertirsi ed a passare qualche ora insieme con gli amici, magari tifando per la loro squadra del cuore ma di certo non pensando ad aggredire le persone o a danneggiare o distruggere l'ambiente che li circonda. In un periodo come quello che stiamo vivendo bisogna impedire che problemi così seri che riguardano la nostra società e le sue prospettive, si disperdano in giudizi qualunquistici e generici, per questo dobbiamo impegnarci a dare risposte concrete e visibili. Per parte sua l'Amministrazione Comunale ha cercato di dare il suo contributo partendo dall'ampliamento degli impianti sportivi esistenti e dalla loro messa a disposizione di tutti per far sì che questi ambienti, e gli sport che vi si praticano, diventassero luoghi di aggregazione quotidiana e occasioni educative. Il Comune collabora con le associazioni sportive del territorio condividendo con esse la medesima filosofia e gli stessi obiettivi: far crescere e sviluppare nei giovani un atteggiamento positivo e civile rispetto allo sport che, non dobbiamo dimenticarlo, è un gioco, ed anche quando mette in competizione gli atleti o le squadre tra loro, non può mai comportare eccezioni alle regole del pacifico vivere sociale e del rispetto dell'avversario e dei suoi sostenitori. Con l'auspicio che il 2008 sia un anno di vero sport, con l'occasione porgo a tutti il sincero augurio di buone feste.